

COMUNE DI MONTEPAONE



Comune di Montepaone

DOCUMENTO INTEGRATO DEL PIANO ESECUTIVO DI
GESTIONE E DEL PIANO DELLE PERFORMANCE
2018

Approvato con deliberazione G.C. n./2018

RIFERIMENTI NORMATIVI
D.LGS. 150/09 E SMEI

1. PRESENTAZIONE DEL PIANO

1.1 IL CICLO DELLA PERFORMANCE E IL PIANO DELLA PERFORMANCE

Il decreto legislativo (cd “decreto Brunetta”) n. 150/2009, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni ha disciplinato i sistemi di misurazione e valutazione delle strutture e dei dipendenti delle amministrazioni pubbliche *“al fine di assicurare elevati standard qualitativi ed economici del servizio tramite la valorizzazione dei risultati e della performance”*.

In particolare, ha previsto che tutte le amministrazioni sviluppino un ciclo di gestione della performance coerente con i contenuti e con il ciclo della programmazione finanziaria e del bilancio.

L'esistenza dell'Ente ruota proprio intorno ad alcuni concetti fondamentali che partono dalla pianificazione e giungono alla verifica passando per la programmazione e il monitoraggio, e, proprio sulla base di tali elementi cardine, accogliendo l'input del decreto stesso, decide di adottare anche il presente Piano della Performance (PF).

La cosiddetta **"Riforma Madia"** entrata in vigore il 22/6/2017, ha introdotto delle novità ulteriori sulla valutazione della performance dei dipendenti pubblici, apportando modifiche al sopracitato decreto legislativo 27 ottobre 2009, n.150, in attuazione dell'articolo 17, comma 1, lettera r), della legge n. 124 del 2015. Il provvedimento persegue l'obiettivo generale di ottimizzare la produttività del lavoro pubblico e di garantire l'efficienza e la trasparenza delle pubbliche amministrazioni.

Con il decreto, ispirato ai principi di semplificazione delle norme in materia di valutazione dei dipendenti pubblici, di riconoscimento del merito e della premialità, di razionalizzazione e integrazione dei sistemi di valutazione, di riduzione degli adempimenti in materia di programmazione e di coordinamento della disciplina in materia di valutazione e controlli interni, viene chiarito che il rispetto delle disposizioni in materia di valutazione costituisce non solo condizione necessaria per l'erogazione di premi, ma rileva **anche ai fini del riconoscimento delle progressioni economiche**, dell'attribuzione di incarichi di responsabilità al personale e del conferimento degli incarichi dirigenziali;

Il decreto chiarisce, altresì, che la valutazione negativa delle performance rileva ai fini dell'accertamento della responsabilità dirigenziale e, in casi specifici e determinati, a fini disciplinari. Ogni amministrazione pubblica è tenuta a misurare e a valutare la performance con riferimento all'amministrazione nel suo complesso, alle unità organizzative o aree di responsabilità in cui si articola e ai singoli dipendenti o gruppi di dipendenti. Oltre agli obiettivi specifici di ogni amministrazione, è stata introdotta la categoria degli obiettivi generali, che identificano le priorità in

termini di attività delle pubbliche amministrazioni coerentemente con le politiche nazionali, definiti tenendo conto del comparto di contrattazione collettiva di appartenenza;

Altra novità è data dal fatto che gli Organismi indipendenti di valutazione /Nuclei, tenendo conto delle risultanze dei sistemi di controllo strategico e di gestione presenti nell'amministrazione, dovranno verificare l'andamento delle performance rispetto agli obiettivi programmati durante il periodo di riferimento e segnalare eventuali necessità di interventi correttivi.

A tal proposito, sono previsti strumenti e poteri incisivi per garantire il ruolo degli OIV, specie con riferimento al potere ispettivo, al diritto di accesso al sistema informatico e agli atti e documenti degli uffici. Viene riconosciuto, per la prima volta, un ruolo attivo dei cittadini ai fini della valutazione della performance organizzativa, mediante la definizione di sistemi di rilevamento della soddisfazione degli utenti in merito alla qualità dei servizi resi.

Nella misurazione delle performance individuale del personale Responsabile, è attribuito un peso prevalente ai risultati della misurazione e valutazione della performance dell'ambito organizzativo di cui hanno essi diretta responsabilità.

Infine sono introdotti nuovi meccanismi di distribuzione delle risorse destinate a remunerare la performance, affidati al contratto collettivo nazionale, che stabilirà la quota delle risorse destinate a remunerare, rispettivamente, la performance organizzativa e quella individuale e i criteri idonei a garantire che alla significativa differenziazione dei giudizi corrisponda un'effettiva diversificazione dei trattamenti economici correlati.

Altre norme si occupano della performance ed in particolare le nuove disposizioni sulla contabilità armonizzata contenute nel Dlgs 23 giugno 2011 n. 118, hanno inciso sulla nuova disposizione dell'articolo 169 del Tuel e in particolare sul comma 3-bis il quale precisa che «... Il piano dettagliato degli obiettivi di cui all'art. 108, comma 1, del presente testo unico e il piano della performance di cui all'art. 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, sono unificati organicamente nel Peg».

In merito alle nuove disposizioni il legislatore ha esteso, ampliando la platea, l'obbligo di adozione del Piano esecutivo di gestione (Peg) ai Comuni superiori ai 5mila abitanti (precedentemente il limite era di 15mila abitanti), mentre per quelli con popolazione inferiore a tale soglia demografica vale la rilevazione unitaria dei fatti gestionali secondo la struttura del piano dei conti di cui all'articolo 157, comma 1-bis.

Il Comune di Montepaone è un Ente di piccole dimensioni con una dotazione organica ridotta, ma ha ritenuto che ciò non toglie che sia necessario rendere più manifesti e comprensibili gli obiettivi strategici che l'Ente si propone di conseguire e così anche per l'anno 2018, correlandoli al triennio 2018/2020 coerentemente con il Piano Dettagliato degli Obiettivi (PDO). e, ancora più a monte, con il programma di mandato amministrativo, nel seguito più volte richiamato.

Una delle più importanti novità del suddetto strumento è l'esplicitazione, tramite indicatori, dei risultati attesi (e quantificati) che l'Ente vuole raggiungere con quell'obiettivo; tali risultati saranno monitorati nel corso dell'anno e, alla fine, concorreranno a definire la prestazione organizzativa dell'Amministrazione, e dunque la capacità dell'Ente stesso di rispettare gli impegni presi già in fase di presentazione del mandato.

Gli obiettivi che nel dettaglio del presente piano saranno definiti, intendono rispondere ad alcune priorità di fondo, come quelle nel seguito puntualizzate:

- incrementare i risultati delle prestazioni lavorative dei singoli dipendenti di questo Ente;
- migliorare le prestazioni di ogni singola Area al fine di rendere il sistema comunale un punto di riferimento per gli utenti;
- rafforzare i contatti e le collaborazioni con gli altri Enti e le Associazioni che si interfacciano con il Comune di Montepaone.

Il Comune di Montepaone sin dall'introduzione, da parte del legislatore, delle norme sulla trasparenza si è adoperato, con le risorse a disposizione, di rendere sempre più trasparente l'azione amministrativa, raggiungendo, in rapporto alla possibilità di forze impiegate, un discreto risultato e per l'anno 2018 è stato varato il nuovo sito istituzionale e la riorganizzazione dell'intero assetto riguardante la trasparenza amministrativa.

Dal piano delle performance infine l'Amministrazione è tenuta a rendere noti i risultati della sua "bontà" organizzativa, risultati che sono misurati su quanto definito preventivamente per ciascun obiettivo.

L'attuale Compagine di maggioranza si è insediata nel maggio 2015 e, quindi, è stata investita dalle riforme in atto per le quali deve necessariamente attrezzarsi. Su queste, quindi ha inteso improntare il presente piano che ha come linea guida il cambiamento culturale quale veicolo per una buona attuazione delle riforme.

Allegato al piano è, altresì, **il c.d. piano della qualità**

Piano della qualità

L'Autorità Nazionale Anticorruzione oltre ad evidenziare le numerose carenze e lacune riscontrate dall'esame a campione di un numero considerevole di Piani Triennali di Prevenzione della Corruzione elaborati, ha fornito "suggerimenti", per alzare il livello di efficacia delle politiche di contrasto al malaffare;

L'ANAC indica di:

- utilizzare dati e segnalazioni derivanti da indagini di customer satisfaction;
- raccordare il piano anticorruzione con il piano della performance in quanto obiettivi e parametri di customer satisfaction possono essere utilmente applicati per valutare il personale;

Considerato che l'Amministrazione intende attivare un sistema di rilevazione della qualità percepita da parte dei cittadini "clienti" degli uffici comunali, ha inteso per l'anno 2018 definire un Progetto di rilevazione della qualità.

La citata rilevazione è compiutamente descritta nel documento allegato al presente piano, andrà avviata a decorrere dal 01/10/2018, in via sperimentale, per partire a regime dal 01/01/2019, costituendo obiettivo da realizzare nel corrente esercizio finanziario e concorrendo alla valutazione della performance individuale ed organizzativa;

il Progetto di rilevazione della qualità è interamente organizzato e gestito dal personale dipendente con il coordinamento del segretario comunale;

Il Comune, non disponendo delle risorse economiche necessarie, non si è affidato a società od esperti esterni e la finalità del progetto è quella di migliorare, costantemente e con continuità, i servizi offerti ai cittadini dagli uffici comunali attraverso al rilevazione della qualità percepita da parte dei "clienti";

Attraverso il Progetto si intende dare sistematicità alla raccolta delle informazioni presso i cittadini al fine di realizzare i seguenti obiettivi strategici:

- verificare lo stato della qualità percepita;
- migliorare i servizi offerti;
- ampliare ed integrare i servizi, nei limiti delle risorse di bilancio disponibili (assai scarse invero);
- raccogliere informazioni e dati utili per la stesura del PTPC e per l'attuazione di politiche di contrasto al malaffare;

Definizione di "Performance"

La "*performance*" non è altro che la prestazione lavorativa e, dunque, rappresenta il parametro in base al quale si misura, valuta e premia l'ottimizzazione del lavoro pubblico.

Il Comune di Montepaone valuta la performance con riferimento all'Amministrazione nel suo complesso, alle Aree, Servizi e Uffici in cui si articola, ai responsabili ed ai singoli dipendenti, al fine di migliorare la qualità dei servizi offerti e la crescita delle competenze professionali mediante la valorizzazione del merito e l'erogazione dei premi per i risultati conseguiti dai dipendenti e responsabili. L'Ente, infatti, non avendo posizioni dirigenziali poggia la propria attività sui responsabili di area ai quali sono conferiti i relativi poteri e funzioni dirigenziali.

La misurazione e la valutazione della performance organizzativa viene svolta dal Nucleo di Valutazione;

La performance organizzativa fa riferimento, in genere, ai servizi dell'Ente e tiene conto di molteplici aspetti tra cui:

- a) attuazione delle politiche attivate sulla soddisfazione finale dei bisogni della collettività;

- b) attuazione di piani e programmi, ossia misurazione dell'effettivo grado di attuazione dei medesimi, nel rispetto delle fasi e dei tempi previsti, degli standard qualitativi e quantitativi definiti;
- c) rilevazione del grado di soddisfazione dei destinatari delle attività e dei servizi;
- d) modernizzazione e miglioramento qualitativo dell'organizzazione e delle competenze professionali e capacità di attuazione di piani e programmi;
- e) efficienza nell'impiego delle risorse, con particolare riferimento al contenimento ed alla riduzione dei costi, nonché all'ottimizzazione dei tempi dei procedimenti amministrativi;
- f) qualità e la quantità delle prestazioni e dei servizi erogati;
- h) raggiungimento degli obiettivi di promozione delle pari opportunità.

I parametri di valutazione delle articolazioni del Comune di Montepaone, sono rappresentati da:

1. grado di raggiungimento degli obiettivi previsti nel Piano della performance (indicatore quantitativo: percentuale di raggiungimento prefissato);
2. rispetto delle procedure: (indicatore quantitativo: percentuale di raggiungimento prefissato);
3. impatto sulla soddisfazione finale dei bisogni della collettività – *customer satisfaction* (indicatore qualitativo: indagine di *customer satisfaction* all'interno della procedura di qualità).

Per “*performance*” del singolo s'intende il dovere del lavoratore, sia come singolo dipendente, sia come componente di un ufficio, di svolgere il lavoro con impegno, capacità ed intensità tali da ottenere il massimo risultato.

Questa viene valutata per i titolari di posizione organizzativa e per dipendenti.

Nel primo caso la valutazione è collegata:

- agli indicatori di performance relativi all'ambito organizzativo di diretta responsabilità;
- al raggiungimento di specifici obiettivi individuali;
- alla qualità del contributo assicurato alla performance generale della struttura, alle competenze professionali dimostrate;
- dalla capacità di valutazione dei propri collaboratori, dimostrata tramite una significativa differenziazione dei giudizi.

Per quanto concerne invece la performance valutata relativamente alle prestazioni dei singoli dipendenti, si rimanda agli “obiettivi assegnati al personale apicale cui sono affidate le responsabilità dirigenziali”.

I soggetti della performance

I soggetti chiamati a svolgere la misurazione e la valutazione sono:

- a) il Nucleo di Valutazione;

b) i Responsabili, essendo il Comune di Montepaone , come detto, privo di dirigenti

Il Nucleo che svolge funzioni di valutazione del sistema dei controlli, dell' adeguatezza degli strumenti utilizzati e di attestazione e validazione della correttezza di scelte gestionali.

Il Nucleo di valutazione del Comune di Montepaone ha espresso il proprio parere sul nuovo metodo di valutazione della performance con verbale del 12/2/2018 ed il documento è stato regolarmente approvato;

Il Nucleo opera in posizione di autonomia e risponde esclusivamente all'Organo politico.

In particolare:

- 1) esprime il parere sul sistema di valutazione della performance e le sue eventuali modifiche periodiche;
- 2) monitora il funzionamento complessivo del sistema di valutazione, della trasparenza ed integrità dei controlli interni ed elabora una relazione annuale sullo stato dello stesso;
- 3) comunica tempestivamente le criticità riscontrate all'Organo politico;
- 4) garantisce correttezza dei processi di misurazione e valutazione nonché dell'utilizzo dei premi secondo quanto previsto dal d.lgs. 150/2009, nel rispetto del principio di valorizzazione del merito e della professionalità;
- 5) propone all'Organo politico la valutazione annuale dei responsabili e l'attribuzione ad essi dei premi, secondo quanto stabilito dal vigente sistema di valutazione e di incentivazione;
- 6) è responsabile della corretta applicazione delle linee guida, delle metodologie e degli strumenti predisposti dalla commissione per la valutazione e la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche;
- 7) promuove e attesta l'assolvimento degli obblighi relativi alla trasparenza e all'integrità;
- 8) verifica i risultati e le buone pratiche di promozione delle pari opportunità;
- 9) esprime pareri eventualmente richiesti dall'amministrazione sulle tematiche della gestione del personale e del controllo.

I Responsabili delle Aree sono chiamati a valutare, secondo uno schema e parametri approvati dalla Giunta, i dipendenti loro assegnati e a trasmettere all'Organismo Indipendente di Valutazione tali valutazioni.

Ciclo di gestione della performance

A monte di questo ciclo di gestione della performance c'è l'approvazione da parte della Giunta Comunale del Piano della Performance dal quale deriva il sistema di misurazione della performance.

Partendo dal programma elettorale, viene approvato, annualmente, il Piano Dettagliato degli Obiettivi (PDO) dal quale discendono:

- Definizione e assegnazione di obiettivi ed indicatori
- Collegamento tra obiettivi e allocazione di risorse
- Monitoraggio in corso e attivazione di eventuali interventi correttivi
- Misurazione e valutazione della Performance e Utilizzo sistemi premianti
- Rendicontazione dei risultati

Gli stakeholder

Uno degli obiettivi del piano della performance è quello di rendere conto circa l'utilizzo delle risorse, rispetto agli obiettivi programmatici e alle diverse aree di intervento.

Quindi, in questa ottica, diventa fondamentale definire i soggetti portatori di interesse, rispetto all'azione del Comune: i cosiddetti *stakeholder*.

In questo contesto si fa riferimento a:

- ✓ Altri Enti Locali
- ✓ Anziani
- ✓ Associazioni *no profit*
- ✓ Diversamente abili
- ✓ Disoccupati
- ✓ Donne
- ✓ Famiglie
- ✓ Giovani
- ✓ Immigrati
- ✓ Imprese e associazioni di impresa
- ✓ Consorzi
- ✓ Istituzioni scolastiche
- ✓ Sistema istituzionale
- ✓ Studenti

Gli stakeholders sono coinvolti ed informati attraverso:

- comunicazioni pubblicate sul sito web istituzionale;
- incontri specifici a tema;
- diffusione dei comunicati stampa.

2. IL COMUNE DI MONTEPAONE

2.1 CHI SIAMO

Il Comune di Montepaone è un ente democratico che crede nei principi europeistici, della pace e della solidarietà; si riconosce in un sistema statale unitario di tipo federativo e solidale, basato sul principio dell'autonomia degli enti locali; considerata la peculiare realtà territoriale e sociale in cui si colloca, rivendica per sé per gli altri Comuni uno specifico ruolo nella gestione delle risorse economiche locali, ivi compreso il gettito fiscale, nonché nell'organizzazione dei servizi pubblici o di pubblico interesse; ciò nel rispetto del principio della sussidiarietà, secondo cui la responsabilità pubblica compete all'autorità territorialmente e funzionalmente più vicina ai cittadini.

Esso svolge, ai sensi dell'art. 3 D. Lgs. 267/2000, funzioni proprie e funzioni conferite con legge dallo Stato o dalla Regione secondo il principio di sussidiarietà.

Inoltre, in armonia con quanto previsto dall'art. 13, c. 1 TUEL, Il Comune di Montepaone esercita le funzioni amministrative che riguardano la popolazione ed il territorio comunale, precipuamente nei settori organici dei servizi alla persona e alla comunità, dell'assetto ed utilizzazione del territorio e dello sviluppo economico, salvo quanto non sia espressamente attribuito ad altri soggetti dalla legge statale o regionale, secondo le rispettive competenze.

Il Comune di Montepaone è amministrato dal Sindaco, dalla Giunta (composta da 5 membri) e dal Consiglio Comunale (composto da 8 consiglieri di maggioranza e 4 di minoranza) e possiede un'organizzazione interna articolata in termini di Aree e Uffici.

La struttura amministrativa dell'Ente, suddivisa in Aree e Uffici, è guidata dal Segretario Generale, con il supporto dei Responsabili di Area.

Stante le richiamate ridotte dimensioni del Comune di Montepaone, il nucleo amministrativo è costituito dal segretario e da tre responsabili di PO.

2.2 COSA FACCIAMO

L'*outcome* delle attività svolte del Comune di Montepaone può essere ricondotta a due macrotipologie di servizi offerti: SERVIZI FINALI e SERVIZI STRUMENTALI.

Per quanto concerne la prima tipologia si fa riferimento ai servizi che hanno lo scopo di raggiungere obiettivi e risultati mediante la gestione diretta di risorse umane, strumentali e finanziarie che hanno un impatto diretto sul cittadino-utente; per servizi strumentali s'intendono invece tutti quei servizi che svolgono funzioni di supporto ai servizi finali e al funzionamento dell'organizzazione tutta.

I Servizi sono inseriti all'interno delle Aree che pure godono di elevato grado di autonomia; a capo di tali strutture, i Responsabili che hanno competenze di natura gestionale con stretto riferimento al personale (concessione di ferie, permessi, recuperi ed aspettative, autorizzazione all'effettuazione di prestazioni di lavoro straordinario; autorizzazione alla partecipazione ad iniziative di formazione ed aggiornamento professionale, provvedimenti di mobilità interna, etc...).

Infine, come già esposto sopra, l'Ente ha il proprio Nucleo di valutazione cui compete la valutazione delle prestazioni rese dai responsabili e dai funzionari chiamati alla titolarità d'incarichi relativi all'area delle posizioni organizzative in riferimento al grado di conseguimento degli obiettivi e dei risultati affidati ed al livello di realizzazione dei programmi assegnati.

Il Nucleo si riunisce periodicamente e supporta gli uffici anche dal punto di vista formativo provvedendo alla trasmissione di circolari esplicative delle novità legislative ed erogando programmi formativi annuali su varie tematiche che consentono ai dipendenti dell'Ente di parteciparvi gratuitamente.

3. IDENTITÀ

3.1 L'AMMINISTRAZIONE IN CIFRE

Il Comune di Montepaone fa parte della Provincia di Catanzaro e domina, per la sua posizione geografica la Valle del Corace, trovandosi ad un'altezza di 260 m s.l.m. Il Comune, che dista circa 10 km dal capoluogo di Provincia, ha una superficie di Km² 18,16 e confina con i comuni Catanzaro, Borgia, Girifalco, Cortale, Maida, Caraffa di Catanzaro.

Relativamente al numero di strutture scolastiche, sul territorio comunale sono presenti i seguenti istituti:

- Istituto Comprensivo Mario Squillace - Via Pelaggi ”
Scuola dell'infanzia Scuola elementare e Scuola media – Via Pelaggi Montepaone Marina
- scuola elementare Via Olmicelli Montepaone Centro
- Scuola comunale dell'infanzia Via Olmicelli Montepaone Centro

3.2 MANDATO ISTITUZIONALE E MISSIONE

Il mandato istituzionale coincide esattamente con tutte le finalità e gli obiettivi che il Comune di Montepaone intende conseguire e che vengono ampiamente espressi nello Statuto dell'Ente, approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 40 del 25/6/2009 e modificato con Deliberazioni del Consiglio Comunale n. 33 del 26/7/2011, n. 5 del 15/3/2012, n. 4 del 19/6/2015 , all' art. 2 che si riporta appresso.

“Art. 2 Principi ispiratori, principi dell'attività amministrativa e finalità - funzioni ”

1. Il Comune di Montepaone è Ente Locale autonomo, rappresenta la comunità di coloro che vivono nel territorio comunale, ne cura gli interessi, ne promuove e ne coordina lo sviluppo.
2. Il Comune in particolare rappresenta gli interessi della comunità nei confronti dei soggetti pubblici e privati che esercitano attività o svolgono funzioni attinenti alla popolazione o al territorio.
3. Il Comune collabora con lo Stato, la Regione, i Comuni, le Comunità Montane, Enti Pubblici e con le forme associative e di unione tra Enti Locali nel pieno rispetto della reciproca autonomia.
4. Il Comune ispira la sua azione ai principi di uguaglianza, solidarietà e di pari dignità sociale della popolazione per il pieno sviluppo della persona umana, operando per:
 - a) assicurare a tutti i cittadini un'esistenza libera e dignitosa e in presenza di gravissime e comprovate situazioni di indigenza di cittadini disporre agevolazioni o la sospensione del pagamento di tributi comunali, con le modalità che verranno indicate nel regolamento di ogni singolo tributo;

b) sostenere il diritto al lavoro di tutte le persone, favorendo ed incentivando un sistema diffuso di imprese per assicurare la piena occupazione, tutelando i diritti dei lavoratori e valorizzando le loro attitudini e capacità professionali;

c) realizzare la piena parità sociale ed economica tra uomini e donne, promovendo la presenza e partecipazione di rappresentanti di entrambi i sessi in Giunta, commissioni consiliari, organi collegiali, enti, aziende ed istituzioni partecipati, controllati o dipendenti dal Comune ;

d) favorire un sistema globale ed integrato di sicurezza sociale ispirato dall'esigenza di uguaglianza e di solidarietà, con riferimento particolare alle prospettive dei giovani ed alle condizioni di vita degli anziani, degli inabili, degli immigrati e degli emigrati;

e) tutelare la salute dei cittadini, contribuendo a garantire un adeguato livello delle prestazioni;

f) rimuovere gli ostacoli che limitano il diritto allo studio ed alla cultura, fornendo anche strutture adeguate ai continui processi di aggiornamento e riqualificazione della scuola;

g) riconoscere l'ambiente come bene essenziale della collettività, tutelando le risorse ambientali, territoriali e naturali in funzione di una migliore qualità della vita;

h) salvaguardare il patrimonio storico, archeologico, artistico e paesistico, quale contributo ai valori della civiltà e nel rispetto dell'identità storico-culturale del paese e dell'integrità fisica del suo territorio;

i) riconoscere nell'impiego del tempo libero un momento essenziale dell'esplicazione della persona umana, favorendo la diffusione della pratica sportiva attraverso la realizzazione di idonee strutture e l'incentivazione delle associazioni dilettantistiche;

j) riconoscere nella pace e nelle libertà politiche, civili e religiose i diritti fondamentali delle persone e dei popoli, concorrendo anche attraverso i rapporti di gemellaggio con altri comuni alla promozione delle politiche di pace e di cooperazione per lo sviluppo economico, sociale, culturale e democratico.

k) garantire lo svolgimento dell'attività amministrativa secondo criteri di trasparenza, imparzialità, efficacia, efficienza, rapidità ed economicità delle procedure, nonché nel rispetto del principio di distinzione dei compiti degli organi politici e dei soggetti preposti alla gestione, per soddisfare le esigenze della collettività e degli utenti dei servizi. Uniformare la propria attività ai principi ed ai contenuti della Carta Europea dell'Autonomia Locale, ratificata col la legge 30.12.1989 n.439. 6. Il Comune concorre alla determinazione degli obiettivi contenuti nei piani e nei programmi della Provincia, della Regione, dello Stato e della Comunità Europea al fine del più efficace assolvimento delle funzioni proprie. Concorre, altresì, al processo di conferimento agli Enti Locali di funzioni e compiti nel rispetto del principio di sussidiarietà, secondo cui l'attribuzione delle responsabilità pubbliche compete all'autorità territorialmente e funzionalmente più vicina ai cittadini, anche al fine di favorire l'assolvimento di funzioni e compiti di rilevanza sociale da parte delle famiglie, associazioni e comunità.

7. Montepaone, città di radicate tradizioni democratiche, di grande operosità, di solidarietà diffusa, di forte consuetudine alla partecipazione; aperta alla presenza e ai rapporti con popoli e culture diverse; città con ricche vestigia storiche, rappresenta il punto di riferimento di un vasto territorio lungo tutto il golfo di Squillace e si propone come uno dei soggetti essenziali in una vasta area urbana nella provincia di Catanzaro.

8. Il Comune, pertanto, ispira la propria azione ai seguenti principi: a. riconoscimento dei diritti inviolabili della persona, della pari dignità sociale, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione e di opinioni politiche di tutti i cittadini, in una visione di reale parità tra uomo e donna; b. difesa e affermazione dei principi fondamentali della Costituzione Repubblicana, dei valori della democrazia, della libertà, della pace, della tolleranza e della giustizia sociale. c. riconoscimento del carattere laico della città, dei suoi sentimenti e tradizioni religiose, dei valori della solidarietà e dell'impegno in campo civile e sociale, anche attraverso forme di volontariato; d. affermazioni dei valori ambientali e paesaggistici del territorio, con l'insieme del suo patrimonio storico e artistico, beni essenziali della comunità.

9. Il Comune finalizza la sua azione a:

a. dare rilievo istituzionale alla rete della cittadinanza attiva e alle forme di relazione e di collegamento tra questa e gli organi della democrazia rappresentativa, garantendo la consultazione, l'informazione, l'accesso agli atti, nonché al controllo e alla gestione dei servizi pubblici da parte dei cittadini singoli o associati.

b. operare per superare le discriminazioni di fatto esistenti tra i sessi, attuando "le azioni positive" tese a rimuovere gli ostacoli per la realizzazione delle pari opportunità;

c. valorizzare la persona anziana nella società ed operare per prevenire il distacco dalla famiglia;

d. promuovere la solidarietà della comunità locale favorendo l'espressione dell'identità culturale e la partecipazione di minoranze etniche e religiose presenti nel territorio; realizzando politiche ed iniziative di accoglienza e di riconoscimento dei diritti in favore degli stranieri immigrati, esuli, rifugiati politici e nomadi, in collaborazione con enti e associazioni del volontariato;

e. assicurare la trasparenza e l'imparzialità dell'azione amministrativa, nonché una organizzazione della struttura diretta a realizzare, secondo i criteri di efficacia ed economicità, l'efficienza degli uffici e dei servizi, individuando la responsabilità degli organi e del personale, attuando il principio della separazione dei ruoli politici da quelli amministrativi;

f. promuovere, in collaborazione con le associazioni e le istituzioni che operano nel settore, la tutela e lo sviluppo del patrimonio culturale – storico – artistico e delle tradizioni locali e la salvaguardia dell'ambiente, quale obiettivo prioritario e generale della propria azione amministrativa;

g. favorire la valorizzazione e il recupero qualificato del centro storico come patrimonio irrinunciabile del territorio comunale;

h. operare per l'attuazione di un efficiente sistema di sicurezza e assistenza sociale, di tutela attiva delle persone in situazioni di disagio fisico, psichico ed economico al fine del loro superamento, anche favorendo e sostenendo le associazioni del volontariato;

i. coordinare in collaborazione con i Comuni del sovratese con istituzioni a livello provinciale e regionale:

j. l'assetto, l'utilizzo, lo sviluppo del territorio ed il recupero e la salvaguardia dei bacini fluviali e di tutti gli altri corsi d'acqua esistenti sullo stesso territorio comunale;

k. la programmazione e lo sviluppo della piccola e media industria, dell'artigianato, del terziario avanzato, del commercio e del turismo;

l. la promozione dei prodotti agricoli locali, con particolare attenzione alle colture biologiche, il rilancio del turismo, collegato alla valorizzazione della produzione artigianale e alla promozione dei prodotti agricoli, nonché alla fruizione del patrimonio artistico e culturale della zona;

m. il sostegno all'iniziativa economica, pubblica privata, ed alle forme di associazionismo e di cooperazione;

n. partecipare alle iniziative, nell'ambito della Comunità Economica Europea e in quello internazionale, per lo sviluppo di forme di cooperazione, di scambi e di rapporti con comunità locali ed enti territoriali di altri paesi, improntati all'affermazione dei valori della pace, della libertà e della democrazia.

o. Il Comune di Montepaone si autotutela nella lotta alla criminalità organizzata di stampo mafioso e a qualunque tipo di reato connesso ai danni della pubblica amministrazione, ponendo all'esame del consiglio comunale, in seduta segreta ogni eventuale provvedimento dell'autorità giudiziaria indirizzata ad un consigliere.

p. Il Comune è indisponibile per l'installazione di armi nucleari, batteriologiche, chimiche e di qualsiasi sistema di armi. Ripudia la guerra ed ogni altra forma di violenza come strumento per la soluzione delle controversie fra i popoli e delle emergenze sociali. Promuove la cultura della pace e dei diritti umani mediante iniziative culturali e di ricerca, di educazione, di cooperazione e di informazione che tendono a fare del Comune di Montepaone una terra di pace. Si adopera per diffondere fra i cittadini una coscienza improntata al rispetto degli altri. A tal fine il Comune assumerà iniziative dirette a favorire quelle di istituzioni culturali e scolastiche, di associazioni, gruppi di volontariato e di cooperazione internazionale.

q. Il Comune concorre a garantire, nell'ambito delle sue competenze, il diritto alla salute, attua idonei strumenti per renderlo effettivo, con particolare riguardo alla tutela e salubrità e della sicurezza dell'ambiente e del posto di lavoro, alla tutela della maternità e della prima infanzia. Opera per l'attuazione di un efficiente servizio di assistenza sociale, con particolare riferimento agli anziani, ai minori, agli inabili ed invalidi.

r. Il Comune di Montepaone adotta le misure necessarie a conservare e difendere l'ambiente, il patrimonio storico, artistico e archeologico, garantendone il godimento da parte della collettività.

10. La potestà di governo del Comune per l'esercizio delle funzioni ha come riferimento la popolazione ed il territorio comunale.

11. Il Comune esercita le funzioni proprie precipuamente nei settori organici dei servizi sociali, dell'assetto ed utilizzazione del territorio e dello sviluppo economico, secondo i principi dello statuto, fatte salve le funzioni espressamente attribuite ad altri soggetti dalla legge statale o regionale, secondo le rispettive competenze.

12. Il Comune, per l'esercizio delle funzioni in ambiti territoriali adeguati, attua forme sia di decentramento, sia di cooperazione con altri Comuni e con la Provincia.

13. Il Comune svolge le proprie funzioni anche attraverso attività che possono essere adeguatamente esercitate dall'autonoma iniziativa dei cittadini e delle formazioni sociali.

14. Il Comune gestisce i servizi elettorali, di anagrafe, di stato civile, di statistica e di leva militare.

15. Le funzioni per i servizi di competenza statale sono esercitate dal Sindaco quale ufficiale del Governo.

16. Il Comune esercita, altresì, le funzioni allo stesso conferite con legge dello Stato e della Regione, secondo il principio di sussidiarietà.

17. Le funzioni di cui ai comma precedenti, sono esercitate secondo i rapporti finanziari e le risorse fissate dalla legge. Ulteriori funzioni amministrative per servizi di competenza statale o regionale possono essere affidate al Comune dalla legge che regola anche i relativi rapporti finanziari assicurando le risorse necessarie.

Per quanto sopra riportato è possibile sintetizzare in due punti la missione del Comune di Montepaone:

- offrire un elevato livello di servizio assistenza all'utenza (cittadini, categorie professionali, pubbliche amministrazioni, enti pubblici o privati);
- promuovere lo sviluppo economico, sociale e culturale del territorio comunale, sia attraverso interventi diretti che attività di cooperazione con i vari operatori economici e sociali presenti sul territorio.

3.3 L'ALBERO DELLA PERFORMANCE

L'**Albero della Performance**, secondo quanto stabilito nella delibera n.112 del 28-10-2010 emanata dalla Commissione per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle Amministrazioni Pubbliche (Ci.V.I.T.), rappresenta i legami che intercorrono tra mandato istituzionale, missione, aree strategiche, obiettivi strategici, e piani d'azione, ed ha lo scopo di fornire una rappresentazione articolata, completa e sintetica della performance dell'Amministrazione. L'organigramma del Comune è concepito, come già anticipato, per Aree (e all'interno di queste i Servizi e gli Uffici) cui sono demandati dalla Giunta finalità da conseguire attraverso un dato numero di obiettivi gestionali. Perciò, ciascuna area strategica coincide, dal punto di vista gestionale, con i rispettivi Servizi che, dal punto di vista finanziario, hanno anche funzione di Centri di responsabilità.

Per il Comune di Montepaone l'impianto dell'**Albero della Performance**, che fa riferimento alle diverse aree tematiche di competenza dell'Ente, è basato essenzialmente sulle attività ordinariamente svolte in ciascun ufficio. In particolare si fa riferimento alle attività (prima colonna albero performance) di seguito richiamate:

- Servizi di Supporto
- Personale
- Servizi Demografici
- Tributi
- Bilancio Finanza Economato
- Istruzione
- Socio-Culturale
- Turismo ed Eventi
- Attività Produttive
- Territorio e Ambiente
- Lavori Pubblici
- Urbanistica
- Edilizia
- Sicurezza Urbana
- Vigilanza attività produttive

4. ANALISI DEL CONTESTO

In questa sezione, in stretta connessione con il piano anticorruzione e della trasparenza dell'Ente, si persegue l'obiettivo di fornire una base di informazione e di conoscenze il più possibile chiara del contesto esterno ed interno del Comune di Montepaone, nonché dei principali trend evolutivi che possono impattare sulle proprie attività istituzionali.

4.1 ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO

L'analisi del contesto esterno è realizzata attraverso un più accurato esame del territorio e dei principali *stakeholders* esterni, primi fra tutti i cittadini, i quali, fruendo direttamente dei servizi erogati dall'Ente, saranno i primi giudici del grado di efficacia e di efficienza dell'Istituzione, attraverso idonei sistemi di monitoraggio della *customer satisfaction*.

Di seguito si propongono alcuni dati e grafici significativi che riassumono brevemente il contesto in cui opera il Comune di Montepaone.

Dati statistici sull'Ente

Andamento demografico della popolazione residente nel comune di **Montepaone** dal 2001 al 2016. Grafici e statistiche su dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno.



Andamento della popolazione residente

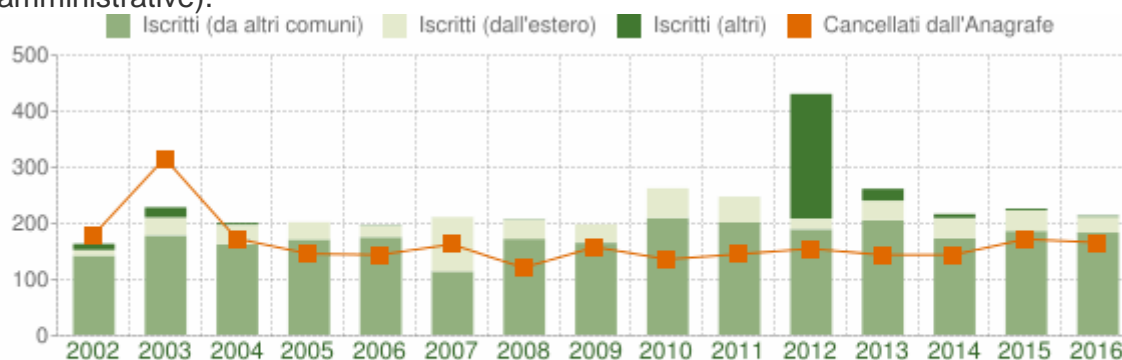
COMUNE DI MONTEPAONE (CZ) - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

3.1 FLUSSO MIGRATORIO DELLA POPOLAZIONE

Il grafico in basso visualizza il numero dei trasferimenti di residenza da e verso il comune di Montepaone negli ultimi anni. I trasferimenti di residenza sono riportati come **iscritti** e **cancellati** dall'Anagrafe del comune.

Fra gli iscritti, sono evidenziati con colore diverso i trasferimenti di residenza da altri comuni, quelli dall'estero e quelli dovuti per altri motivi (ad esempio per rettifiche amministrative).



Flusso migratorio della popolazione

COMUNE DI MONTEPAONE (CZ) - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic - Elaborazione TUTTITALIA.IT

CITTADINI STRANIERI MONTEPAONE 2017

<<
[2008](#)
[2009](#)
[2010](#)
[2011](#)
[2012](#)
[2013](#)
[2014](#)
[2015](#)
[2016](#)
2017
 >>

Popolazione straniera residente a **Montepaone** al 1° gennaio 2017. Sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia.



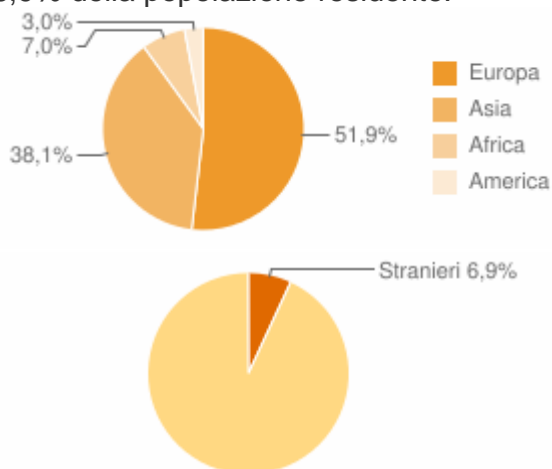
Andamento della popolazione con cittadinanza straniera - 2017

COMUNE DI MONTEPAONE (CZ) - Dati ISTAT 1° gennaio 2017 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

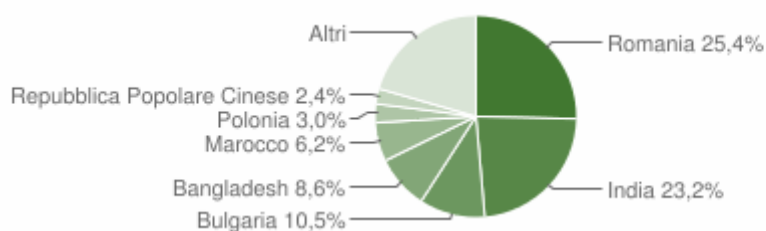
(*) post-censimento

3.2 DISTRIBUZIONE PER AREA GEOGRAFICA DI CITTADINANZA

Gli stranieri residenti a Montepaone al 1° gennaio 2017 sono **370** e rappresentano il 6,9% della popolazione residente.

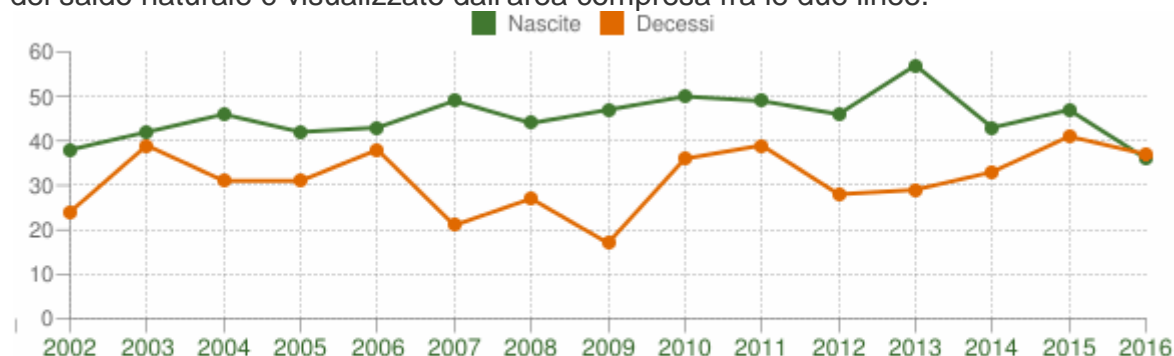


La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla **Romania** con il 25,4% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dall'**India** (23,2%) e dalla **Bulgaria** (10,5%).



3.3 MOVIMENTO NATURALE DELLA POPOLAZIONE

Il movimento naturale di una popolazione in un anno è determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi ed è detto anche **saldo naturale**. Le due linee del grafico in basso riportano l'andamento delle nascite e dei decessi negli ultimi anni. L'andamento del saldo naturale è visualizzato dall'area compresa fra le due linee.



Movimento naturale della popolazione

COMUNE DI MONTEPAONE (CZ) - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Popolazione Residente al 31/12/2017

5.448 (M 2.633, F 2.649)

Densità per Km²: 311,6

REDDITI IRPEF						
Anno	Dichiaranti	Popolazione	%pop	Importo	Media/Dich.	Media/Pop.
2008	2.884	4.692	61,5%	44.044.215	15.272	9.387
2009	2.889	4.761	60,7%	45.707.328	15.821	9.600
2010	2.905	4.900	59,3%	46.467.901	15.996	9.483
2011	2.984	4.706	63,4%	48.258.828	16.173	10.255
2012	3.030	4.998	60,6%	49.324.211	16.279	9.869
2013	3.048	5.142	59,3%	50.228.720	16.479	9.768
2014	3.016	5.223	57,7%	50.992.132	16.907	9.763
2015	3.059	5.282	57,9%	51.687.426	16.897	9.786

4.2 ANALISI DEL CONTESTO INTERNO

Il modello organizzativo dell'Ente e l'organigramma

Per l'anno 2018 la struttura organizzativa dell'Ente continua ad articolarsi in 4 aree e, all'interno di queste, in unità organizzative e operative ed un servizio di polizia municipale per come di seguito:

1. Area Amministrativa;
2. Area Economico Finanziaria e Tributaria reinternalizzata con decorrenza 1.1.2018 ed individuazione di un responsabile di ruolo dell'Ente in quanto è stata completata la procedura di assunzione di personale.
3. Area Tecnico Manutentiva Lavori Pubblici;
4. Area Tecnico Manutentiva Urbanistica;
5. Servizio di Vigilanza;

Le unità organizzative e operative in cui si articolano le aree, sono istituite considerando l'aspetto funzionale inerente le attività da svolgere, in quanto per le risorse umane a disposizione non è possibile tenere conto altresì di uno stretto aspetto gerarchico. Conseguentemente le figure professionali assegnate a ciascuna unità operativa sono individuate tenendo conto di quanto sopra.

L'area costituisce l'unità organizzativa di massimo livello posta a governo delle funzioni di vertice dell'Ente. Essa è il punto di riferimento per:

la pianificazione operativa degli interventi e delle attività sulla base delle scelte strategiche generali dell'Ente;

il coordinamento delle unità organizzative e operative collocate al suo interno;

il controllo di efficacia delle politiche e degli interventi realizzati, per la parte di propria competenza, anche in termini di grado di soddisfacimento dei bisogni degli utenti;

Le aree sviluppano funzioni a rilevanza esterna o di supporto per l'attività dell'Ente. Le funzioni a rilevanza esterna attengono all'erogazione con continuità di prestazioni e servizi destinati a soddisfare bisogni e a dare risposte ai problemi dei cittadini, dei consumatori e della collettività del territorio di riferimento. I titolari di tali funzioni sono responsabili del soddisfacimento dei bisogni della rispettiva utenza.

Le aree sono individuate sulla base delle grandi tipologie di intervento sulle quali insiste l'azione istituzionale dell'Ente. Esse dispongono di un elevato grado di autonomia progettuale e operativa nell'ambito degli indirizzi dati dagli organi di governo dell'Ente e dal Segretario generale per quanto di sua competenza, nonché di tutte le risorse e le competenze necessarie al raggiungimento dei risultati, nel rispetto dei vincoli di efficienza, efficacia e di economicità complessive dell'Ente.

Al 1/1/2018 in dotazione organica, risultano n. 28 posti, di cui coperti n. 26 f.t. e 2 p.t.. Risultano coperte n. 2 posizioni organizzative, in specie, l'area Tecnico Urbanistica e l'Area Economico Finanziaria e Tributi nel mentre per le altre, ovvero Area Amministrativa ed Area Tecnica Lavori pubblici vi è vacanza di posto e, per l'effetto risultano affidate ad interim al Responsabile dell'Area Manutentiva Urbanistica.

Criticità si rilevano per quanto afferisce il servizio di polizia municipale per l'assenza di personale apicale cui affidare le relative responsabilità. Il servizio infatti per l'esiguità degli operatori, non è eretto a corpo e non ha personale appartenente alla categoria D. Le responsabilità gestionali del servizio sono affidate attualmente ed in attesa di una soluzione diversa, al responsabile dell'Area Urbanistica.

Il personale apicale a tempo indeterminato appartiene alla categoria D.

Il Ministero dell'Interno con il Decreto 10 aprile 2017 ha individuato i nuovi "rapporti medi dipendenti/popolazione validi per gli enti in condizioni di dissesto, per il triennio 2017-2019" il Ministero ha stabilito il numero massimo di dipendenti che i comuni, che di fatto sono in stato di "fallimento", non devono superare.

Secondo il Ministero dell'Interno i Comuni come quello di Montepaone potrebbe disporre di un dipendente ogni 159 residenti. Se così fosse, i dipendenti impiegati dal comune dovrebbero essere:

$5.448 \text{ (abitanti)} : 159 = 34,2 \text{ (a tempo pieno)}$.

Mentre i dipendenti del comune, come sopra evidenziato ad oggi sono 28 e non tutti a tempo pieno.

Applicando i parametri che il Ministero dell'Interno ha fissato, la dotazione organica risulta sottodimensionata di 6 persone. La dotazione organica è inferiore del 18% rispetto alla misura stabilita dal Ministero.

I parametri ufficiali del Ministero dell'Interno ci permettono di dimostrare che il Comune di Montepaone ha una "struttura organizzativa minima".

L'Ente, dunque, seppure non goda di una dotazione organica numerosa, ha un assetto stabile in quanto può utilizzare le prestazioni lavorative di 6 unità di lavoratori LPU/LSU (2C 2A 2B) allo stato contrattualizzati fino al 31/12/2018.

In ogni caso, un incremento di personale seppur minimo nelle categorie più professionalizzate consentirebbe di effettuare quel salto qualitativo - quantitativo necessario per un miglioramento sensibile dell'azione amministrativa oggi garantita nella corsa alle scadenze in considerazione dell'aumento significativo degli adempimenti gestionali previsti dalla legislazione vigente.

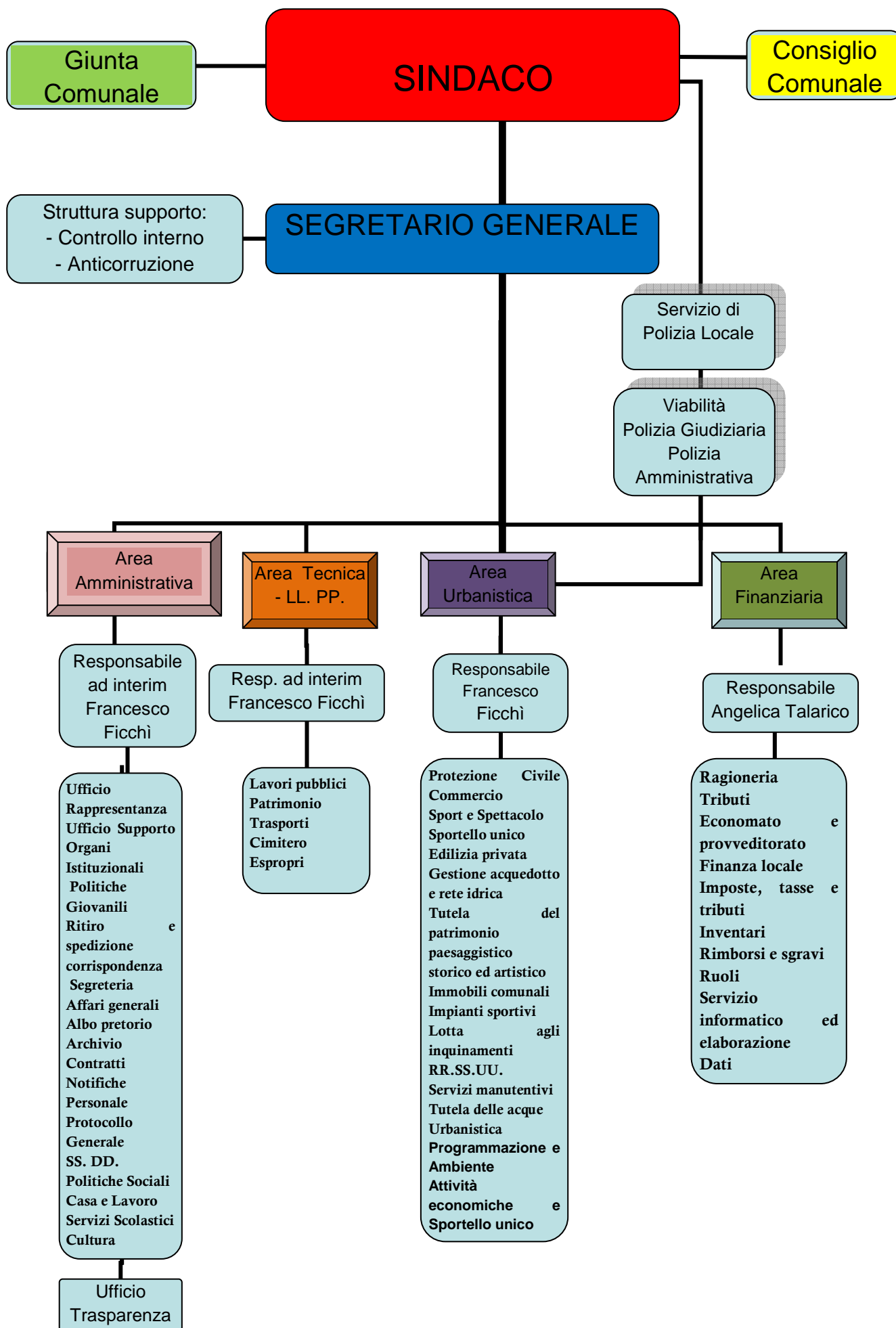
L'Ente, inoltre, gestisce in forma associata il servizio di segreteria comunale non consentendo, il bilancio, un segretario a tempo pieno. Ciò comporta ulteriori ripercussioni sulla generale attività, anche alla luce delle nuove incombenze attribuite dalla legge al citato dirigente, per effetto delle quali è diminuito anche l'apporto dello stesso nell'ordinaria attività.

L'Ente ha, comunque, programmato una attività di riorganizzazione, sia per effetto dell'attuazione del programma di mandato della nuova compagine politica, sia per rendere la struttura burocratica più efficiente.

Il personale di ruolo in servizio risulta dalla seguente tabella.

NOME E COGNOME	POS. ECONOMICA	QUALIFICA	INCARICO E/O UFFICIO DI RIFERIMENTO
Francesco FICCHI'	D5	ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO	RESP. AREA AMMINISTRATIVA
Saverio SAIA	C2	ISTRUTTORE	SEGRETERIA E AFFARI GENERALI
Concetta FICCHI'	C5	ISTRUTTORE	SEGRETERIA E SERVIZI SOCIO- SCOLASTICI
Rosaria FABBIO	B4	COLLABORATORE	SEGRETERIA
Giuseppina VISCOMI	B7	COLLABORATORE	SEGRETERIA
Ornella SICILIANO	C5	ISTRUTTORE	UFFICIO URP
Francesca CUTRUZZULA'	C2	ISTRUTTORE	ANAGRAFE E STATO CIVILE
Rita FULGINITI	B4	COLLABORATORE	ANAGRAFE E STATO CIVILE
Teresa LENTINI	A1	OPERATORE	ANAGRAFE E STATO CIVILE
Annarita INFUSO	B1	MESSO NOTIFICATORE	SEGRETERIA
Graziella PRESTERA'	C5	MAESTRA SCUOLA MATERNA	SCUOLA MATERNA
Teresa MIGLIARESE	C5	MAESTRA SCUOLA MATERNA	SCUOLA MATERNA
Rosalba ADELARDI	A1	OPERATORE POLIFUNZIONALE	SCUOLA MATERNA

Francesco FICCHI'	D5	ISTRUTTORE DIRETTIVO	RESP. AREA URBANISTICA LAVORI PUBBLICI
Concetta MIGLIARESE	B7	COLLABORATORE	URBANISTICA
Francesco VOCI	B5	COLLABORATORE	URBANISTICA
Salvatore GALATI	B3	AUTISTA SCUOLABUS	URBANISTICA - SCUOLA
Francesco CRINITI	B3	AUTISTA SCUOLABUS	URBANISTICA - SCUOLA
Stefano NANIA	B3	COLLABORATORE	URBANISTICA
Antonio ANANIA	C5	VIGILE URBANO	SERVIZIO DI POLIZIA LOCALE
Antonella VISCOMI	C5	VIGILE URBANO	SERVIZIO DI POLIZIA LOCALE
Ornella CAPORALE	C5	VIGILE URBANO	SERVIZIO DI POLIZIA LOCALE
Vincenzina LOMBARDO	C5	VIGILE URBANO	SERVIZIO DI POLIZIA LOCALE
Francesco Onofrio GALATI	B5	COLLABORATORE	LAVORI PUBBLICI
Vincenzo FABIO	A5	OPERATORE CIMITERIALE	LAVORI PUBBLICI - CIMITERO
Angelica TALARICO	D1	ISTRUTTORE DIRETTIVO CONTABILE	RESP. AREA FINANZIARIA
Francesca VARANO	B3	COLLABORATORE	AREA FINANZIARIA - TRIBUTI



5. OBIETTIVI STRATEGICI

La Compagine di maggioranza ha iniziato il proprio mandato con le elezioni amministrative 2015, pertanto l'anno 2018 rappresenta il terzo anno di programmazione.

Il programma di mandato ha inteso incidere molto sul rilancio delle risorse in dotazione, in quanto il Comune di Montepaone possiede al proprio interno tutto un insieme di angoli balneari caratteristici che se valorizzati, possono diventare un vero e proprio percorso turistico.

Da qui l'individuazione, COME PRIMARIO OBIETTIVO STRATEGICO, quello della necessità di rilanciare l'ambiente turistico con la valorizzazione dei siti culturali e vacanzieri.

Con riferimento al Programma di mandato del Comune di Montepaone, dunque, è possibile esaminare gli obiettivi strategici settoriali e generali che l'Amministrazione intende perseguire facendone discendere le necessarie azioni di conseguimento.

Da questi derivano poi, nella fase successiva, gli obiettivi operativi associati alle singole aree e ai relativi servizi, i quali, nello svolgimento delle proprie attività, e secondo prestazioni tese ad un continuo miglioramento rispetto allo standard rilevato ad oggi, garantiranno il soddisfacimento e il raggiungimento degli obiettivi strategici stessi.

Nel seguito viene riportata una elencazione degli obiettivi predetti riassunti dal programma di mandato.

LEGALITA'

La legalità è principio fondante del programma di governo. Tutte le azioni amministrative e le scelte politiche sono e saranno orientate da questo principio senza ambiguità né titubanze.

AMMINISTRAZIONE - BILANCIO- EQUITA' FISCALE - PERSONALE

In tema di amministrazione finanziaria è stata prevista e avviata, con il 1/1, la reinternalizzazione dell'Ufficio Ragioneria e Tributi dell'Ente, fino al 2017 affidato all'Unione dei Comuni del Versante Jonico. La reinternalizzazione degli uffici citati è stata ritenuta essenziale per l'Amministrazione che ha inteso darsi una organizzazione nella quale poter investire sul miglioramento dei procedimenti e sull'intensificazione dei controlli.

AMBIENTE – ECOLOGIA – EFFICIENZA ENERGETICA – TERRITORIO

E' intendimento dell'Amministrazione porre al centro della sua azione il territorio, attraverso un maggior

controllo dello stesso, la cura dell'ordinario e interventi mirati per risolvere i problemi legati al dissesto idrogeologico ripartendo dalla costruzione di un'effettiva cultura ambientale. L'ambiente in cui viviamo va migliorato per noi stessi e preservato per le generazioni future. Intolleranza verso le discariche abusive.

Tutela del mare e delle coste migliorando l'efficienza della depurazione delle acque e vigilando affinché anche i paesi vicini facciano lo stesso.

Cura del decoro urbano.

ASSISTENZA – SANITA' - SERVIZI SOCIALI

Rilevanza ai bisogni delle persone, in special modo a quelle costrette a vivere in situazioni di disagio o difficoltà. Il Comune deve farsi promotore e coordinare gli interventi di servizio e assistenza alla persona, affiancandosi e agevolando il lavoro delle istituzioni e degli operatori, pubblici e privati del settore.

COMMERCIO –TURISMO

Idea di base è che costruire un paese migliore per i residenti è il presupposto per aumentare l'appetibilità turistica del Comune. Rendere territorio più confortevole equivale a una maggiore presenza turistica. Inoltre, in collaborazione con gli operatori del settore, occorre elaborare strategie per diversificare e destagionalizzare l'offerta turistica.

Incentivazione dello sviluppo delle attività commerciali attraverso l'adozione di provvedimenti amministrativi in grado di soddisfare le legittime esigenze della categoria.

SPORT E CULTURA

Lo sport rappresenta un momento essenziale di aggregazione sociale e pieno sviluppo della personalità. Questo è forse il settore in cui più emblematicamente si è manifestata la decadenza del comune di Montepaone negli ultimi anni. L'Amministrazione intende valorizzare quelle realtà che hanno consentito allo sport di sopravvivere a Montepaone, nonché favorendo lo sviluppo e l'affermazione di discipline sportive che fino ad oggi non hanno avuto la possibilità di essere praticate.

Sempre nell'ottica di favorire l'aggregazione sociale, e per elevare la qualità di vita nella Comunità, ruolo di primo piano dovrà avere la cultura, in tutte le sue forme. Anche in questo settore si ripartirà dalla valorizzazione dalle associazioni che già operano sul territorio;

SICUREZZA – POLIZIA LOCALE

Il territorio riparte se i cittadini torneranno a sentirsi sicuri e protetti. Per garantire la sicurezza occorre uno sforzo senza precedenti per reperire risorse finanziarie e umane. Un maggiore controllo del territorio è

fondamentale per aumentare la qualità della vita, e permettere ai cittadini di vivere in un paese migliore.

URBANISTICA – VIABILITA' – LAVORI PUBBLICI

Il principio guida dell'attività riguardante questi settori deve essere la programmazione non l'improvvisazione.

La Pianificazione dovrà essere linfa essenziale per uno sviluppo sostenibile del territorio e richiama alla lotta contro gli abusi che hanno devastato la nostra costa, favorito l'insediamento di case, attività produttive, anche nelle fasce fluviali e nelle aree di dissesto, e che tante calamità annunciate hanno determinato.

Pianificazione vuol dire anche avviare una seria politica di prevenzione capace di garantire livelli accettabili di sicurezza nei confronti di terremoti, alluvioni, frane, incendi, e contenere l'erosione di un patrimonio artistico, paesistico e culturale, di cui a parole ci vantiamo, e che ogni anno registra perdite rilevanti con ricadute negative su un turismo dalla struttura ancora fragile.

La scelta della prevenzione impone di conseguenza uno spostamento degli investimenti nella direzione del recupero, del risanamento e riqualificazione del patrimonio urbanistico. E' una scelta che obbliga l'azione pubblica a non mettersi a rimorchio delle dinamiche del mercato ma spinga alla ricerca di una cultura illuminata.

Porremo fine alla logica degli interventi realizzati solo quando è necessario tamponare le emergenze. Rifuggiamo dall'idea di opere pubbliche eseguite solo per spendere qualche eventuale finanziamento. Le opere pubbliche devono servire e avere una finalità, colmando carenze e bisogni dei cittadini, migliorando la qualità della vita. La ricerca dei finanziamenti pubblici (fondi europei, etc.) deve essere orientata in quest'ottica: bisogna intercettare i finanziamenti necessari per realizzare le opere programmate, e non programmare opere per spendere i finanziamenti.

Opereremo nella riqualificazione dell'urbanizzato garantendo a tutti i cittadini la stessa qualità dei servizi. Bisogna introdurre un serio ed efficiente servizio di manutenzione ordinaria della viabilità migliorando i collegamenti tra le diverse zone di Montepaone scongiurando il rischio d'isolamento.

CENTRO STORICO E FRAZIONE

Effettiva considerazione unitaria di tutto il territorio comunale.

Eliminare le disparità di trattamento tra le diverse zone territoriali di Montepaone, specie per quanto riguarda l'erogazione dei servizi, è la condizione essenziale per ripartire. Le opere e gli interventi che si intendono realizzare avranno come oggetto Montepaone nella sua interezza. L'amministrazione non crede nelle politiche speciali e settoriali e ritiene debba tenere conto delle peculiarità di ogni zona per individuare le forme d'intervento più adatte, e si uniformeranno i trattamenti erogati in base al principio "uguale contribuzione uguali servizi".

6. DAGLI OBIETTIVI STRATEGICI AGLI OBIETTIVI OPERATIVI

Agli obiettivi strategici precedentemente menzionati si ricollegano gli obiettivi operativi, ossia gli obiettivi strettamente connessi alle attività ordinariamente svolte nell'ambito dei settori e dei relativi servizi ed uffici.

LEGALITA'

Detto obiettivo vedrà le seguenti azioni operative :

Obiettivo dell'Amministrazione è puntare molto sull'anticorruzione e sulla trasparenza quali misure essenziali per la legalità. Ciò non per rimuovere comportamenti illegali presenti non essendosi registrati nel Comune di Montepaone episodi di corruzione e/o comunque di illegalità dell'azione amministrativa, ma per diffondere maggiormente la cultura della legalità. In questo senso dovrà essere sviluppato il sistema della legalità alla cui costruzione dovranno partecipare tutte le componenti politiche ed amministrative in una sinergia che faccia diventare la legalità il traino del cambiamento culturale che deve andare verso la maggiore valorizzazione dell'etica e del rispetto del cittadino a tutti i livelli bandendo ogni sorta di clientelismo.

In detto ambito l'attività dovrà rivolgersi prevalente sull'adeguamento delle norme regolamentari alle modifiche legislative, nonché promuovere e divulgare attraverso percorsi formativi i concetti di etica e di responsabilità.

Strumento per la legalità sarà, altresì, la diffusione di apposita rubrica interna a cura del segretario Comunale, sulle novità legislative che via via si presentano, con l'emanazione di apposite circolari, nonché la diffusione in sede di conferenza dei responsabili, da calendarizzare con cadenza mensile.

1. GARANTIRE LA LEGALITA'

-Aggiornamento, l'attuazione ed il monitoraggio del Piano per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità ai sensi della L. 190/2012.

- Implementazione delle informazioni sulla sezione "Amministrazione trasparente" del sito web dell'Amministrazione secondo quanto previsto dal D.Lgs.33/2013 e dal Piano della Trasparenza approvato unitamente al Piano per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità.

Gli obiettivi strategici e delle azioni relative alla prevenzione della corruzione e dell'illegalità sono di seguito riportati.

Le indicazioni provenienti dalle organizzazioni sovranazionali rappresentano l'esigenza di perseguire tre principali obiettivi nell'attuazione delle strategie di prevenzione:

- la riduzione delle opportunità che si manifestino in caso di corruzione;
- aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione;
- creare un contesto sfavorevole alla corruzione.

Questi obiettivi sono perseguiti attraverso la previsione di varie misure di prevenzione, di cui alla legge 6 novembre 2012, n.190.

La normativa che discende dalla legge n.190/2012 ha individuato e definito, oltre all'elaborazione del P.N.A., i principali strumenti:

adozione dei Piani triennali per la Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.);

adempimenti di Trasparenza;

Codici di Comportamento;

rotazione del personale;

obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse;

disciplina specifica in materia di svolgimento di incarichi d'ufficio - attività ed incarichi extra-istituzionali;

disciplina specifica in materia di conferimento di incarichi dirigenziali in caso di particolari attività o incarichi precedenti (pantouflage – revolving doors);

incompatibilità specifiche per posizioni dirigenziali;

disciplina specifica in materia di formazione di commissioni, assegnazioni agli uffici, conferimento di incarichi dirigenziali in caso di condanna penale per delitti contro la pubblica amministrazione;

disciplina specifica in materia di tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito (c.d. whistleblower);

formazione in materia di etica, integrità ed altre tematiche attinenti alla prevenzione della corruzione.

L'elaborazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, che pure deve considerarsi espressione dell'esercizio dell'autonomia organizzativa di ciascuna singola realtà amministrativa, in special modo per quelle territoriali locali, deve comunque tenere necessariamente conto dei seguenti vincoli:

- il carattere imperativo del complesso normativo in materia che ha disciplinato istituti specifici che le PP.AA. debbono obbligatoriamente applicare e migliorare secondo le proprie specificità individuali;
- il carattere prevalentemente innovativo della disciplina, che postula interventi di tipo interpretativo a fini applicativi, succedutisi sino ad oggi;
- la clausola di invarianza finanziaria per le amministrazioni destinatarie della norma, clausola contenuta nella legge n.190/2012, che comporta la mancanza di finanziamenti ad hoc per l'attuazione di tutti gli adempimenti disciplinati dalla legge e dai decreti attuativi. Quest'ultimo tema si ricollega necessariamente all'innalzamento qualitativo dei servizi offerti.

L'obiettivo dell'Amministrazione è fornire servizi migliori con costi minori.

Il personale costituisce l'ossatura dell'Ente pertanto dovrà essere valorizzato, sostenuto e responsabilizzato, premiando il merito, affinché possa offrire performance d'eccellenza.

AMMINISTRAZIONE - BILANCIO– EQUITA' FISCALE - PERSONALE

I principali obiettivi operativi di questo importante intervento strategico possono essere riassunti come di seguito:

1. Lotta all'evasione e all'elusione tributaria al fine di ristabilire il corretto flusso delle entrate ;
2. Maggiore informatizzazione degli uffici comunali;
3. Attivazione sportello informativo per l'accesso ai fondi europei anche da parte dei privati;
4. Corsi di formazione, aggiornamento e riqualificazione del Personale;

AMBIENTE – ECOLOGIA – EFFICIENZA ENERGETICA – TERRITORIO

Detto obiettivo vedrà le seguenti azioni operative :

1. Efficientamento della rete di illuminazione pubblica anche attraverso procedure di produzione di energia rinnovabile. Nel corso dell'anno 2017 è stato redatto il progetto e si è proceduto alla richiesta finanziamento;
2. Ottimizzazione del sistema dei sollevamenti della rete fognaria per consentire il risparmio dell'energia elettrica. Nel corso dell'anno 2017 si è proceduto alla richiesta finanziamento;
3. Campagna di prevenzione dagli incendi boschivi con particolare attenzione alle zone abitate più esposte ai rischi;
4. Proposte e suggerimenti cittadini.

ASSISTENZA – SANITA' - SERVIZI SOCIALI

Detto obiettivo vedrà le seguenti azioni operative:

1. Istituzione sportello informativo e di indirizzo per le non Autosufficienze;
2. Assistenza domiciliare integrata, al fine di fornire quanti più servizi possibili alle persone non autosufficienti.
3. Incentivazione di nuove forme di sussidiarietà e solidarietà civica attraverso l'istituzione di una banca del tempo e di mutuo aiuto che permetterà di valorizzare le molteplici risorse umane presenti nella nostra comunità;
5. Proposte e suggerimenti cittadini

COMMERCIO –TURISMO

Detto obiettivo vedrà le seguenti azioni operative:

1. Istituzione sportello di informazioni turistiche, anche on line, e creazione Sito internet di promozione turistica (foto, storie, cultura, tradizioni, sapori) multilingue; Programmi estivi pubblicati sul sito;
3. Creazione aree WI-FI nelle zone di maggiore attrazione turistica;
4. Realizzazione di aree attrezzate per escursioni nella zona collinare;
5. Costituzione di un tavolo permanente di programmazione coordinato dall'ente con tutti le realtà imprenditoriali di settore al fine di favorire e valorizzare le attività turistiche e commerciali;
6. Favorire la collaborazione con professionisti esperti del settore, attentamente selezionati attraverso i propri profili curriculari, al fine di usufruire delle numerose opportunità derivanti dai fondi strutturali europei messi a bando dalla Regione Calabria per il rilancio, la valorizzazione e la promozione dell'economia locale;
7. Proposte e suggerimenti cittadini

SPORT E CULTURA

Detto obiettivo vedrà le seguenti azioni operative

1. Sostenere le associazioni e/o società che promuovono le attività sportive in tutte le forme presenti sul territorio;
2. Realizzazione di spazi idonei e pubblici per la pratica dell'attività sportiva;
3. Realizzazione di un campo da calcio a 5 in Montepaone Centro;
4. Realizzazione di un campo di pallavolo in Montepaone Centro;
5. Realizzazione campo di basket in Montepaone Centro;
4. Realizzazione di un campo coperto per attività sportive polivalente;
5. Manutenzione stadio comunale e recupero e ristrutturazione pista di atletica;
6. Incoraggiare la crescita delle associazioni culturali attraverso azioni di sostegno mirato per preservare e veicolare la cultura e l'identità locale;
7. Collaborare con le Associazioni culturali presenti sul territorio al fine di creare un cartellone estivo unico e intenso;
8. Realizzazione di un teatro comunale con creazione di spazi per attività all'aperto;
9. Ristrutturazione del campo sportivo esistente a Montepaone Centro;
10. Proposte e suggerimenti cittadini

SICUREZZA – POLIZIA LOCALE

Detto obiettivo vedrà le seguenti azioni operative:

1. Installazione di un sistema di videosorveglianza nel centro urbano e in punti nevralgici del territorio

comunale;

2. Potenziamento del servizio di Polizia Municipale;
3. Creazione di un efficiente servizio di protezione civile;
4. Proposte e suggerimenti cittadini

URBANISTICA – VIABILITA' – LAVORI PUBBLICI

Detto obiettivo vedrà le seguenti azioni operative:

1. Realizzazione di almeno un sottopasso ferroviario;
2. Completamento del lungomare;
3. Abbattimento delle barriere architettoniche per facilitare l'accesso agli uffici comunali e agli edifici e aree scolastiche;
4. Metanizzazione di Montepaone Lido e di tutte le zone non raggiunte e revisione contestuale della rete idrica vetusta;
5. Miglioramento del sistema di raccolta delle acque pluviali;
6. Recupero e utilizzo degli immobili pubblici abbandonati;
7. Riqualficazione del sito guardia medica in accordo con le competenti autorità;
8. Manutenzione e Messa in sicurezza degli edifici adibiti a plessi scolastici;
9. Ripristino, manutenzione e messa in sicurezza aree giochi per bambini;
10. Rivalutazione delle strade interpoderali;
11. Valorizzazione delle sorgenti pubbliche di acqua potabile al momento non utilizzate;
12. Individuazione e realizzazione di aree di parcheggi;
13. Proposte e suggerimenti cittadini

CENTRO STORICO E FRAZIONI

Eliminare le disparità di trattamento tra le diverse zone territoriali di Montepaone, specie per quanto riguarda l'erogazione dei servizi, è la condizione essenziale per ripartire. Le opere e gli interventi che si intendono realizzare avranno come oggetto Montepaone nella sua interezza. L'amministrazione crede nelle politiche speciali e settoriali. Si terrà pertanto conto delle peculiarità di ogni zona per individuare le forme d'intervento più adatte, e si uniformeranno i trattamenti erogati in base al principio "uguale contribuzione uguali servizi".

Ad ogni responsabile di unità organizzativa possono essere assegnati uno o più obiettivi strategici e/o operativi (è possibile assegnare obiettivi in quota parte se si tratta di obiettivi su cui vi è corresponsabilità).

Di seguito si riporta una sintesi identificativa delle schede di ricognizione e di definizione degli standards dell'organizzazione allegata alla presente relazione, con indicazione nominale del processo che ne scaturisce.

La numerazione delle schede è di tipo **numerico progressivo**, ove col primo numero è sempre identificato l'**Area** di riferimento, col secondo numero il **Servizio** facente parte dell'Area e con l'ultimo

numero viene identificato l'eventuale **Ufficio**. (es. 2.1.4, indicherà la scheda relativa all'Area 2, Servizio 1, Ufficio 4).

1. AREA "Amministrativa".

1. SERVIZIO "Affari generali e Segreteria Generale"

1. Ufficio "Segreteria"

Scheda Attività **1.1.1**

2. Ufficio "Protocollo".

Scheda attività **1.1.2**

3. Ufficio "Messo Notificatore".

Scheda attività **1.1.3**

4. Ufficio "Attività Ausiliarie".

Scheda attività **1.1.4**

5. Ufficio "Albo pretorio on – line".

Scheda attività **1.1.5**

6. Ufficio "Archivio".

Scheda attività **1.1.6**

7. Ufficio "Pubblica Istruzione".

Scheda attività **1.1.7**

2. SERVIZIO "Demografici"

1. Ufficio "Anagrafe, Stato Civile, Elettorale, Leva".

Scheda attività **1.2.1**

2. Ufficio "Statistica".

Scheda attività **1.2.2**

3. SERVIZIO "Assistenza Sociale"

Scheda attività **1.3.0**

2. AREA "Economico – Finanziaria".

1. SERVIZIO "Programmazione economica-finanziaria"

Scheda attività **2.1.0**

2. SERVIZIO "Tributi"

Scheda attività **2.2.0**

3. SERVIZIO "Economato"

Scheda attività **2.3.0**

3. AREA “Tecnica URBANISTICA”.

1. SERVIZIO “Urbanistica – Edilizia”

Scheda attività **3.1.0**

2. SERVIZIO “Protezione Civile”

Scheda attività **3.2.0**

3. Servizio “Progettazione e Manutenzioni”

Scheda attività **3.3.0**

4. Servizio “Patrimonio e servizi tecnici vari”

Scheda attività **3.4.0**

5. SERVIZIO “Ambiente”

Scheda attività **3.5.0**

4 Area “Tecnica – LL.PP.”

1. SERVIZIO Programmazione

Scheda attività **4.1.0**

2. SERVIZIO Gare

Scheda attività **4.2.0**

3.SERVIZI CIMITERIALI

Scheda attività **4.3.0**

5. AREA “Polizia Locale – Vigilanza”

1 SERVIZIO VIGILANZA

Scheda attività **5.1.0**

Scheda attività **5.2.0**

1. SERVIZIO “Polizia Locale – Commercio e Attività produttive”

Scheda attività **5.2.0**

6.1 PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DELLA PERFORMANCE

Il raccordo tra Obiettivi Strategici (triennali) e Obiettivi Operativi (annuali) è assicurato dalla proiezione triennale degli indicatori di performance utilizzati nelle schede di processo, allegate al documento, che consente di programmare su base triennale la misurazione e valutazione della performance.

Ciascuna scheda, infatti, è strutturata in modo tale da consentire:

- a) la misurazione, per ogni anno, del livello di performance realizzato, il grado di scostamento tra performance attesa e realizzata, fornendo, così, il grado di realizzazione annuale degli Obiettivi Operativi;
- b) la valutazione, attraverso il prospetto fornito dalle misurazioni annuali, il grado di realizzazione della performance ad esito del ciclo triennale di gestione.

La misurazione proposta *sub a)* acquista ulteriore significato se rapportata all'esigenza di misurazione e valutazione del grado di realizzazione degli Obiettivi Strategici, sanciti nel Piano Dettagliato degli Obiettivi a cui ciascuna scheda di processo fa riferimento per il relativo processo di gestione monitorato.

6.2 OBIETTIVI ASSEGNATI AL PERSONALE TITOLARE DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA

Il compito precipuo riservato ai responsabili titolari di posizione organizzativa è essenzialmente quello di dover soppesare la performance individuale del personale sulla base del sistema di misurazione e valutazione, collegato:

- al raggiungimento di specifici obiettivi di gruppo o individuali;
- alla qualità del contributo assicurato alla performance dell'unità organizzativa di appartenenza;
- alle competenze dimostrate;
- comportamenti professionali e organizzativi.

In ragione della priorità di implementare completamente le procedure di valutazione della performance organizzativa, l'obiettivo dei dirigenti è quello di provvedere, congiuntamente alla direzione amministrativa, alla definizione e alla rilevazione degli indicatori per misurare la performance dell'Area/Servizio di competenza.

7. IL PROCESSO SEGUITO E LE AZIONI DI MIGLIORAMENTO DEL CICLO DI GESTIONE DELLE PERFORMANCE

7.1 FASI, SOGGETTI E TEMPI DEL PROCESSO DI REDAZIONE DEL PIANO

Il processo attraverso il quale si è giunti alla definizione dei contenuti del piano tiene conto di tutto quanto analizzato sino ad ora all'interno della presente relazione, unitamente alle indicazioni per fasi fornite dalla CiVIT in allegato alla propria delibera del 2010 già richiamata.

Nella **I fase** è stata definita l'identità dell'organizzazione in cui sono stati chiaramente coinvolti in primo luogo i responsabili di area;

Successivamente (**II fase**) si è proceduto all'analisi del contesto, sia esterno che interno, in cui sono stati coinvolti i citati responsabili. Detta attività è stata in effetti già rivista in sede di aggiornamento del piano comunale anticorruzione 2018/2020 per come del resto richiesto dal documento di aggiornamento del Piano nazionale anticorruzione riportato nella determinazione dell'ANAC del 12 ottobre 2015, laddove è stata rilevata la criticità dei piani comunali con riferimento all'esame del contesto esterno che assume una importanza strategica nella lotta alla illegalità.

A seguire (**III fase**), proprio sulla base di quanto rilevato precedentemente, si è giunti alla definizione di obiettivi e strategie col supporto dei responsabili di area sulla base dei documenti programmatici e di indirizzo dell'Amministrazione.

Dagli obiettivi strategici si è passati poi a definire gli obiettivi operativi (**IV fase**), relativi cioè alle attività ordinarie svolte nell'ambito degli uffici e servizi dell'Ente.

Conseguentemente (**V fase**) sarà necessario compiere una adeguata azione di comunicazione del piano così formato sia verso l'interno che verso l'esterno, in modo tale da assicurare piena consapevolezza del sistema anzitutto al personale impiegato presso l'Ente (in quanto direttamente coinvolto nei processi analizzati, e su quelli successivamente valutato); è evidente, anche per le osservazioni in premessa, che è d'obbligo diffondere il piano ed i suoi contenuti a tutti i soggetti che indirettamente ne saranno coinvolti, soddisfacendo quindi uno dei requisiti primari che una Pubblica Amministrazione deve rispettare, ossia la trasparenza dell'azione amministrativa.

7.2 COERENZA CON LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA E DI BILANCIO

Le attività fino ad ora descritte sulle quali è impostato il piano della performance fanno capo a due tipologie di obiettivi, che, come abbiamo visto, sono da un lato gli obiettivi di sviluppo e quelli di mantenimento dall'altro.

Per quanto attiene al primo gruppo di obiettivi è innanzitutto necessario ricordare che il Bilancio di Previsione per il 2018, predisposto secondo la nuova normativa è articolato in **MISSIONI E PROGRAMMI**

Le Missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici dell'ente, utilizzando le risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. Le missioni sono definite in base al riparto di competenze stabilito dagli artt. 117 e 118 della Costituzione, anche tenendo conto di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

I Programmi sono aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni. Essi costituiscono, per la spesa, l'unità di approvazione del bilancio (art. 13, c. 2 D.Lgs 118/2011) . I Programmi sono individuati nel rispetto dei criteri stabiliti per il consolidamento della spesa pubblica associando ad essi anche il raccordo con la codifica COFOG di secondo livello.

Vi sono poi i **macroaggregati** che sono un'articolazione dei programmi secondo la natura economica della spesa. Sono rappresentati nel PEG e poi **capitoli e articoli** che sono ripartizioni dei macroaggregati ai fini della gestione. È a questo livello che avviene il raccordo con il quarto livello di articolazione del PDC.

Inoltre tali obiettivi sono direttamente connessi a quanto contenuto all'interno del Piano Dettagliato degli Obiettivi, ove, per conseguire determinate strategie di miglioramento e di sviluppo per l'Ente nel suo insieme, sono indicati gli obiettivi impegnativi ed innovativi.

Gli obiettivi di mantenimento, invece, sono quelli identificabili con le attività ordinarie svolte dai singoli uffici, Servizi.

8. ALLEGATI

Allegati al presente piano sono le schede degli obiettivi, nonché il piano qualità